

MOZIONE

APPROVATA ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA GENERALE

Roma, 25 giugno 2009

L'Assemblea della CRUI riunita il 25 giugno 2009 esprime la più viva preoccupazione perché, nonostante l'impegno del Ministro Gelmini, viene continuamente rimandata la presentazione al Consiglio dei Ministri del DDL sull'università, in corso di predisposizione ormai da vari mesi e dopo che le relative linee guida hanno suscitato un positivo clima di discussione e molte attese. Contemporaneamente, per quel che riguarda l'altro problema-chiave e strettamente correlato delle risorse, nulla di concreto è stato finora garantito.

La CRUI ribadisce, il proprio convinto impegno per interventi incisivi ed efficaci sui nodi, decisivi per il rilancio della vita universitaria, della governance e della revisione dei sistemi di reclutamento della docenza, nonché sugli altri aspetti toccati dal provvedimento di riforma in corso di elaborazione e il cui iter parlamentare deve iniziare al più presto, anche per contrastare il clima di frustrazione e di incertezza che sta crescendo negli atenei.

Parimenti non è più procrastinabile, anzi è prioritaria, l'emanazione del regolamento relativo all'ANVUR, in attesa anch'esso da troppi mesi di essere varato dal Consiglio dei Ministri.

La CRUI riafferma, nel contempo, l'assoluta insostenibilità dei tagli previsti per il 2010 e il 2011, di dimensioni tali da rendere del tutto ingestibili gli atenei statali e non statali, con conseguenze irreparabili per la formazione e la ricerca e sulla mera possibilità di presentare entro il prossimo novembre, come stabilito dalle norme in vigore, i bilanci di previsione per il prossimo anno.

La CRUI chiede con forza al Governo di provvedere senza indugi al varo dei provvedimenti di riforma e al contestuale rifinanziamento del sistema che ne assicuri le possibilità di sopravvivenza e di rilancio ed eviti il sicuro determinarsi, alla ripresa autunnale, di situazioni gravissime e di vera e propria paralisi del sistema che i rettori non potrebbero più avallare.